Giovedì 16 Maggio 1901. — Udine - Anno XIX - N. 116

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzi, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

I progetti per l'edificio scolastico premiati — 100 mila lire per l'erigendo Ospizio Cronici

Il Consiglio comunale.

(Sessione ordinaria. — Seduta del 15 maggio.)

Alle 14 e mezza la seduta è aperta. Consiglio nell'aula pochini; parecchi stanno confabulando nell'antisala. Pubblico scarso.

Il segretario *Bassi* legge il sunto del verbale.

All'appello risultano presenti 26 consiglieri.

Pico, *Sandri P.* e *Muzzati* sono indicati dal Sindaco a fungere da scrutatori.

100 mila lire pei Cronici.

Una lettera. — Applausi.

Il *Sindaco* legge una lettera del Consiglio della Cassa di Risparmio di Udine, il quale a festeggiare degnamente il 25° anniversario dell'istituzione, in seduta 11 corr. deliberava di erogare a favore dell'istituendo Ospizio dei Cronici la somma di lire 100 mila.

La lettera nobilissima è ascoltata con un senso di ammirazione e di commozione. Finita la lettura, i consiglieri si alzano plaudendo, e scoppia anche da parte del pubblico un vivo applauso.

Perissini — Ringrazia dell'affettuosa manifestazione con cui fu accolta la comunicazione dell'Istituto di cui è presidente; dichiara che, mantenendosi floride le condizioni dell'Istituto, questo non dimenticherà altri simili doveri, che ben sente, di solidarietà sociale.

La deliberazione.

Ecco il testo della deliberazione presa dal Consiglio della Cassa di Risparmio nell'ultima seduta, presenti i consiglieri Billia, Degani, Braida F., Measso, e presid. Perissini:

«Premesso che col giorno 22 maggio corrente la Cassa di Risparmio di Udine compie il 25° anno della sua fondazione;

Riconosciuto che la lieta ricorrenza meglio non potrebbe essere commemorata che con un atto di provvida e civile liberalità;

Ritenuto che alla beneficenza sparpagliata e momentanea sia da anteporsi l'assegnazione di congruo fondo per un'opera duratura che risponda ad un pubblico bisogno non meno che ad un pubblico desiderio;

Visto che al 31 dicembre 1900 il patrimonio dell'Istituto, comprendendovi il fondo per oscillazioni di valori, formato con prelevamenti annuali dagli attivi delle gestioni, supera il decimo dell'ammontare complessivo dei depositi;

Rivolto un pensiero di memore gratitudine ai predecessori a cui la Cassa deve la propria esistenza;

Espressa una parola di elogio allo zelo intelligente del Direttore ed alla diligenza degli impiegati che concorsero a creare la floridezza dell'attuale situazione;

Sciogliendo la riserva contenuta nella relazione sul bilancio 1900,

il Consiglio di Amministrazione
a voti unanimi delibera

di erogare a favore dell'istituendo Ospizio dei Cronici di Udine l'importo di lire *centomila*, da prelevarsi per lire 50,000 sul bilancio 1901 e per lire 50,000 sul bilancio 1902.

Sarà data al Sindaco di Udine comunicazione della presente deliberazione ».

Un appalto — Il ponte di Pinzano.

1. Ratifica della deliberazione 6 maggio 1901 della Giunta con cui, in sostituzione del Consiglio, fu approvato il Capitolato d'appalto del lavoro della chiavica in via Ronchi tenendo l'asta ad unico incanto.

Approvato.

2. Ponte sul Tagliamento a Pinzano. Domanda del Comune di S. Daniele per l'aumento del contributo già deliberato. — Seconda lettura.

Sandri F. L. — Accenna alle idee già svolte e in quest'aula e nel *Friuli*. È sempre convinto che questo contributo al ponte di Pinzano è doveroso, perchè questo lavoro da compiersi è utile, anche necessario. Ma è contrario al modo.

E cioè: insiste che si faccia un prestito per pagare a contanti; pagheremo un tasso sempre minore di quello che impone l'impresa.

Ed insiste che non si parli più di pedaggio; concetto anacronistico, indegno dei tempi nostri.

Conclude in analoghe proposte, dimostrandone la convenienza per il Comune.

Capellani — Quistione nuova, che non fu posta nell'altra discussione.

Quanto al pedaggio ritiene che il Comune di San Daniele nei suoi progetti abbia provveduto alla possibilità di farne a meno.

Il pedaggio non sarebbe che un espediente riservato, con diritto di riscatto.

Pur trovando apprezzabili le ragioni e le proposte del cons. Sandri, è del parere che non si tocchino le fatte deliberazioni.

Sandri F. L. — Ribatte ed insiste, non trovando sufficienti le garanzie stabilite per il riscatto nel progetto attuale.

Capellani — Prende atto come raccomandazione da farsi al Comune di San Daniele.

E l'oggetto resta approvato.

Nomina.

3. Nomina della Commissione di prima istanza per l'imposta sui fabbricati.

I quattro eletti a membri *effettivi* sono: D'Aronco G. B. — Tonini Angelo — Pitacco ing. Luigi — Zoratti ing. Lodovico, con voti 29 i primi 3, e 28 il quarto. Ebbe 6 voti l'ing. Cudugnello.

I due *supplenti* sono: il perito D'Orlando e l'ing. Facchini.

Per l'edificio scolastico.

Parla l'Accusa.

4. Nuovo edificio scolastico. Esito del concorso — deliberazioni.

Franceschinis — Rileva come le modificazioni proposte dalla Relazione al progetto prescelto, per poterlo accettare, siano addirittura sostanziali, per l'interno e per l'architettura; lo dimostra citando la Relazione. Come dunque — domanda — si può proporcene la accettazione? Rileva inoltre come il progetto sorpassi i limiti finanziari prestabiliti.

Dichiara non parergli possibile che si accetti il progetto proposto.

Comencini — Premette che prima di assumersi il grave compito di prendere la parola su questo argomento, volle confortarsi del consiglio e dei lumi di egregi e competenti colleghi in tecnica ed ex colleghi nel civico Consiglio.

Riepiloga la storia del concorso e del relativo programma, rilevando come fra il primo testo proposto e quello che fu poi portato alla approvazione vi siano notevoli differenze che non furono allora messe nella dovuta luce.

Prosegue poi — ascoltato con attenzione — nell'esame critico, minuzioso, da vero competente, dei progetti, dei criterii tenuti dalla Commissione per giudicarli, della Relazione presentata, del modo come si giunse alle note deduzioni. Critiche in gran parte già note ai nostri lettori, perchè già esposte da noi, e da penne competenti, nel *Friuli*.

Dimostra come ingiustamente, per criterii errati e non equi, la Commissione abbia esclusi progetti che essa stessa dichiara « pregievoli », e che egli giudica e dimostra pregievolissimi.

Dimostra come invece i progetti preferiti escano dalle norme stabilite nel programma: quali per la parte tecnica, quali per la parte finanziaria.

Il discorso, notevolissimo, si prolunga, sempre ascoltato con vivo interesse.

Conclude proponendo che si conceda un termine di qualche mese ai concorrenti, autori dei progetti giudicati lodevoli, per ripresentare modificati i rispettivi progetti.

La parola alla Difesa.

Schiavi (Assessore della Istruzione) — Premette che non bisogna aspettarsi da lui la competenza e l'autorità in materia del consigliere Comencini.

Rileva come le proposte odierne della Giunta, per quanto inspirate al concetto della sollecitudine, portino già ad un indugio di parecchi mesi; le proposte poi del consigliere Comencini porterebbero un ritardo anche più grave. Lo dimostra, citando le pratiche e fasi attraverso alle quali si deve passare. Rileva anche il pericolo che si vada, di critica in critica, all'infinito; mentre è risaputa la necessità che nei primi mesi del 1902 si incomincino i lavori.

Colla proposta Comencini non potremmo calcolare di avere il fabbricato prima del 1904.

Egli, dopo aver maturato, insieme coi tecnici, le critiche, è convinto che le proposte della Giunta rappresentano — anche prescindendo dalla opportunità di tempo — il partito migliore.

Si sforza di difendere dalle critiche la Commissione esaminatrice, e di dimostrare che la procedura da essa tenuta fu seria ed attendibilissima. I Commissari si erano già preparati. Per esempio il Prinetti, venne da Torino colla raccolta dei numeri del *Friuli* contenenti le rassegne dei progetti esposti. Così il Monterumici, quando si trovò coi colleghi, dimostrò di aver già studiato le cose.

Prosegue infaticabilmente anch'egli — e sono le 16 suonate — seguendo sul terreno della tecnica l'avversario, discutendo le obbiezioni e critiche portate dal consigliere Comencini; così pure pei preventivi finanziari.

Rileva i pregi notevoli del progetto *«Udine»*, e sul prospetto e nella pianta; la sincerità del suo preventivo, poichè in esso l'autore confessa di superare di 5 mila lire il prescritto dal programma.

Chiude raccomandando l'approvazione integrale delle proposte della Giunta.

Repliche.

Comencini — Rende omaggio all'assessore Schiavi che si dimostrò così coscienziosamente preparato a discutere in cose tecniche.

E lo attacca tosto nelle fortificazioni, ribattendone le difese, con osservazioni acute, con parola arguta, correggendo con un pronto « pardon » la frase « architetto Schiavi » che gli sfugge per lepido *lapsus*. Insiste specialmente sulla quistione dei preventivi di spesa, sul sistema di valutazione ecc. Si riserva di presentare un ordine del giorno.

(Il Consiglio incomincia a dar segni di scarsa attenzione.)

Franceschinis — Sostiene la proposta Comencini, negando che essa porti così grave indugio; e dichiarando che alle condizioni odierne non è possibile votare per la scelta definitiva di nessuno dei progetti presentati.

Ai ferri corti.

Schiavi — Ripicchia, riscaldandosi. Dell'approvazione delle proposte della Giunta si tiene sicuro; lascia capire che ne farebbe quistione di gabinetto. Insiste rilevando che la proposta Comencini-Franceschinis ci rimanderebbe in alto mare.

Comencini e *Franceschinis* ribattono. Quest'ultimo osserva che intanto che si fanno eseguire ad un progetto le modificazioni proposte dalla Giunta, nello stesso tempo si può anche attuare quanto propone Comencini.

Sandri P. — Domanda se intanto sono già pronti i fondi.

Schiavi — Si farà un mutuo; ma la domanda di questo dev'essere corredata dal progetto definitivo.

Di Prampero (Sindaco) — Legge la proposta Comencini-Franceschinis, secondo la quale si sospendono le deliberazioni sulle conclusioni della Commissione.

Mette dunque

Ai voti la sospensiva

la quale raccoglie solo 8 voti.

Mette quindi ai voti

Le proposte della Giunta

le quali restano approvate a maggioranza notevole.

Si aprono le schede — I nomi dei vincitori.

Si passa ad aprir le schede dei tre progetti premiati.

L'autore di *« Udine »* è l'ing. E. Molino e Comp., residente a Torino.

L'autore di *« Stimulos dedit aemula virtus »* è il cav. Roberto Brunetti di Bologna.

L'autore di *« Ubi hygiene ibi vita »* è l'ing. Fausto Paiola di Bologna.

Per le pompe funebri.

Si passa al numero

5. Deliberazioni relative al servizio delle pompe funebri alla dipendenza del Comune.

Parla *Bosetti*, specialista, per così dire, in materia. Riassume le ragioni per cui egli portò questa iniziativa nel Consiglio e allo studio della Giunta. Dalla relazione della Giunta non ebbe l'idea esatta del come si vogliano municipalizzare le pompe funebri. Combatte l'idea delle diverse classi di funebri.

Propone che si nomini una Commissione speciale per lo studio dell'argomento importante; in essa entri anche un membro della Giunta.

Vatri assessore, augura anzitutto al cons. Bosetti di non provare nè la prima, nè la seconda, nè la terza categoria di pompe funebri. Entra in massima nell'idea della Commissione.

Bosetti — Rilevando che le speciali condizioni sono favorevoli alla pronta attuazione del progetto già approvato di municipalizzare le pompe funebri, insiste nella proposta.

Prampero, sindaco, dice che la Giunta non sarebbe aliena dall'accettare l'aiuto della Commissione; ma teme, per esperienze fatte, che in tal modo si possa ritardare l'attuazione del progetto.

Viene accettato dalla Giunta un ordine del giorno proposto dal consigliere Bosetti, che viene approvato dal Consiglio.

Segue un lungo momento d'intervallo, in cui si confabula fra consiglieri ed assessori.

Sandri F. L. ed altri parlano sull'opportunità e sulla legalità dell'eleggere oggi stesso la Commissione.

Sindaco. — Avverte che fra pochissimi giorni c'è un'altra seduta; si potrebbe rimandare ad allora la nomina della Commissione.

Si discute ancora un poco, poi si passa, per consenso generale, alla nomina della Commissione, di cinque membri e riescono eletti i signori: Franzolini prof. cav. uff. Fernando, Bosetti Arturo, Lorenzi ing. Arrigo, Sandri Federico Luigi, Sendresen ing. Giovanni.

Per gli Esposti.

Si passa al num.

6. Interpellanza del cons. sig. F. L. Sandri sull'ingerenza dei Comuni nell'amministrazione della Casa Esposti.

Sandri F. L. — Svolge l'interpellanza, richiamando antiche e recenti disposizioni legislative analoghe. La sua tesi è che il Comune, concorrendo con sussidio, deve concorrere anche con ingerenza nelle Amministrazioni sussidiate.

Esamina la gestione fatta dall'attuale Amministrazione degli Esposti, e vi trova ragione di lode; ma anche ragione di critica per la cessione dello stabile Nardini alla Provincia per sole 80 mila lire, e cioè con perdita, perchè costava 100 mila; anzi la Provincia non ha pagato le 80 mila lire, ma ne paga solo l'interesse al 4 per cento.

Se la gestione degli Esposti fosse *autonoma*, *fosse tutelata*, *in questi* casi in cui si hanno interessi in evidente conflitto, contratti di questo genere non se ne farebbero.

Egli vorrebbe dunque che gli Enti, come il Comune, sussidiatori del Luogo Pio, avessero ingerenza salutare, tutelatrice, nell'Amministrazione del Luogo Pio.

Non basta. Addentrandosi in questioni di diritto pubblico, esamina e discute l'indole del dovere municipale di contribuire all'Amministrazione degli Esposti: distinguendo « esposti » e « illegittimi ».

Conclude invocando che il Municipio s'interessi della quistione.

Capellani (assessore) — Rifà la storia e le vicende diverse delle giurisprudenze analoghe, circa le contribuzioni dei Comuni e delle Provincie per i luoghi pii destinati agli Esposti e agli Illegittimi, e le rispettive attribuzioni.

Egli non trova nella condizione di cose designata dal cons. Sandri alcuna illegalità.

Trova che gli interessi dei Comuni sono sufficientemente tutelati dalla Giunta provinciale amministrativa.

Si diffonde largamente esaminando dal punto di vista giuridico i casi citati dal Sandri.

Sandri F. L. — Replica distinguendo la legalità, nel senso stretto della parola, e la convenienza morale, l'interesse degli Enti contributori.

Sono le 18 suonate, il pubblico è stanco, i consiglieri anche, e

il *Sindaco* invita l'oratore a non dilungarsi troppo, e a concludere.

Sandri se ne risente — e ne segue un po' di battibecco — poi, riprometendosi di esser breve, ripiglia.

Ma accorgendosi che veramente l'assemblea è stanca, si affretta a chiudere, riservandosi di presentare la mozione in un'altra seduta.

***

Si dovrebbe ora trattare del num.

7. Interpellanza del cons. sig. Franceschinis intorno ai locali per i tubercolosi nel Civico Spedale.

ma *Franceschinis*, pur dichiarandosi pronto, domanda se l'assemblea non preferisca che si rimandi ad altra seduta.

Voci — Ci sarebbe anche l'interpellanza sulla nomina ospitaliera!

Di Prampero (sindaco) — Siccome fra pochissimi giorni vi sarà altra seduta, in cui sarà all'ordine del giorno la proposta stessa dell'Amministrazione ospitaliera, così si potrebbe rimandare tutto a quella seduta...

Voci — ... in seduta pubblica, però!

Sindaco — ... s'intende! E ora potremmo passare alla trattazione degli oggetti di seduta segreta.

Così resta stabilito, contentoni tutti, e si va a casa.

Seduta privata.

1. Tramutamento di soprassoldi in anticipata concessione di aumenti sessennali per il Ragioniere aggiunto. — Seconda lettura.

Approvato.

2. Compenso al Ragioniere-capo per prestazioni straordinarie.

Approvato un compenso di L. 800.

3. Indennità di buona uscita dal servizio al muratore comunale.

Approvato in L. 1500.

I presenti.

All'odierna seduta erano presenti i consiglieri:

Antonini, Beltrame, Bergagna, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cudchini, Disnan, D'Odorico, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Leitenburg, Marcovic, Mason, Minisini, Morpurgo, Muzzati, Pagani, Pecile, Perissini, Pico, Pignat, Prampero, Rubini, Salvadori, Sandri F. L., Sandri P., Schiavi, Spezzotti, Trento, Vatri.

Totale: 34 presenti.

***

L'ordine del giorno Comencini.

L'ordine del giorno del cons. Comencini — non accolto dal Consiglio — per la quistione dell'edificio scolastico, era il seguente:

Il Consiglio comunale di Udine

Considerando

a) che nessuno dei progetti presentati al concorso venne dal Giurì riconosciuto idoneo alla integrale esecuzione;

b) che quello proposto dalla Giunta per l'esecuzione abbisogna di rilevanti modificazioni nell'organismo della pianta, ma molto più ancora nella parte architettonica, dovendosi allargare gl'ingressi ed aggiungere tutto un perno nei due corpi laterali del fabbricato;

c) che quindi l'accogliere la proposta della Giunta equivale a dare il voto favorevole ad una incognita;

d) che inoltre, per ragioni evidenti di equità, se uno deve essere ammesso a modificare il suo lavoro, agli altri le di cui opere sono ritenute dal Giurì pregevoli ed adattabili non si può negare un eguale trattamento;

Per tali motivi il Consiglio delibera: di sospendere ogni giudizio e di ricostituire la Commissione che ha studiato la questione dell'edificio e formulato in seguito agli studi fatti il programma del concorso — affidando alla Commissione stessa l'incarico di fare proposte concrete al Consiglio.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 17, S. Massimo.

Effemeride storica. — 16 maggio 1556. — Alessino De Rossa Calligaro capo di una congiura contro gli ebrei e nobili (questione sorta in occasione della peste), viene esposto alla berlina sul poggetto sul cantone del castello verso il palazzo comunale.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

(V. in terza pag. Notizie e dispacci).

PROVINCIA

Un brutale attentato
ad una signorina.

Ci scrivono da Montereale (Cellina):

Verso la mezzanotte di domenica 12 corr. in un albergo, un giovanotto di qui, con fine non certo lodevole, introducevasi in una stanza da letto, ove riposava una signorina di rispettabile famiglia.

Destatasi d'improvviso la povera giovanetta, sentendosi avvinghiata, si diede a gridare aiuto. Fortuna volle che le sue grida disperate venissero udite, e che il pronto accorrere di gente fosse in tempo di trarla dall'insidia infame.

Il fatto è qui commentato vivamente, ed ognuno augura che il malvagio attentato non sfugga ai rigori della giustizia.

IL PONTE DI PINZANO.
La risposta ad una domanda.

S. Daniele, 15 maggio 1901.

Sig. Gio. Batta Scattòn

Pinzano.

E' debito di cortesia il rispondere a lettere o domande che sono rivolte, sia col solito mezzo della Posta, come in via affatto eccezionale mediante la stampa. E la domanda contenuta nel numero di ieri di questo periodico, a mio avviso, non avrebbe veramente tutti i caratteri della pubblicità, per la forma e per la sostanza.

Dico così per dire che non comprendo nel Suo scritto tutto ciò che Ella forse intenderebbe di dire, perchè mi parla di *burla*, e ripetutamente di *sogni* che avrebbero attinenza coll'accesso al Ponte di Pinzano sulla sponda destra del Tagliamento.

La questione del Ponte è piuttosto seria, e le burle di qualsiasi genere esse siano, e per quanto spiritose, non sarebbero adattabili all'argomento, tutt'altro che burlesco.

Rispetto ai sogni — purtroppo finora — fu un sogno, una vana speranza la nostra, di vedere allacciati i paesi di destra con quelli alla sinistra del Tagliamento fino a Udine, mediante la costruzione del ponte sospirato.

Mi sembra di indovinare, più che capire, ciò che desidera Lei, signor Scatton. Lei desidererebbe forse che io le dicessi qualche cosa di concreto intorno all'accesso che eventualmente si dovrà costruire, o sulla base del progetto Venier, successivamente modificato dall'ing. Brunetti, per l'ubicazione e qualità del manufatto ponte, o secondo la variante del co. Ceconi.

Il primo progetto Venier-Brunetti svolgeva la strada di accesso fino all'abitato di Pinzano, — la variante Ceconi metteva fine la nuova strada nella località chiamata Pontaiba.

Questo mi sembra che sia la sostanza della sua domanda, e mi invita a rispondere *franco e senza reticenze o forme equivoche*.

Ella, caro signore, ben sa se io sia franco, e spesse fiate, troppo franco, e se il mio dire soglia essere incerto e confuso, mediante reticenze o forme equivoche.

Ma il parlare a Lei con la mia solita forma credo che nel caso attuale non convenga; perchè a Lei parlerò franco solo quando avrò la convinzione che Ella sia altrettanto franco con me, solo quando io sarò convinto che Ella sia un sincero fautore di quella impresa; mentre invece è opinione generale qui a S. Daniele che Ella sia per lo meno un «azzeccagarbugli» — sempre per quanto concerna la costruzione del Ponte — e tutt'altro che fautore della nuova comunicazione.

Io però, a mio riguardo, non condivido le opinioni dei miei concittadini; ma mi limito a sperare che Ella appartenga alla maggioranza, e che sia fra coloro di Pinzano (e ce *ne sono* molti) che aspettano con brama ansiosa l'alba del giorno in cui stringeranno la mano ai fratelli vicini, sul nuovo Ponte, che apre il varco a nuove amicizie, a nuove relazioni commerciali, che dà nuova vita e movimento ad una lunga serie di paesi popolati da gente seria, laboriosa ed industre.

Questo è il desiderio dei più e di Pinzano e di S. Daniele.

E così, se tutti siamo animati dello stesso intendimento, se comune è l'aspirazione di vedere uniti due paesi così vicini, credo sia facile cosa l'accordo, e che la questione dell'accesso per una località piuttosto che per un'altra, *non dovrebbe esistere*, ma prevalere soltanto ciò che si concilia con la convenienza, con la ragione e con la economia nella spesa.

Mi creda

Suo aff. *L. Sostero.*

Per gli emigranti.
Operai non andate a Trieste!

A Trieste manca il lavoro e vi è assoluta esuberanza di operai.

Il Console generale italiano di quella città, facendo ciò noto, sconsiglia i nostri operai dal recarvisi; non troverebbero occupazione, ma miseria.

Interessi farmaceutici.

Ai sigg. Farmacisti tutti della Provincia di Udine.

Diamo oggi la seguente comunicazione non potuta pubblicare ieri:

«*Meminisse iuvabit.* Nel 12 aprile dalle ospiti colonne di giornali cittadini, a nome e per incarico della maggioranza assoluta dei colleghi di città è specialmente in nome della giusta difesa nostra, indirizzava a tutti Voi indistintamente, un caldo appello.

Tale appello riferivasi alla necessità d'una plenaria nostra adunanza per escogitare e discutere i mezzi più acconci a protestare contro la sopraffazione della quale il Governo ha voluto dare unico esempio nella storia del mondo intero, quella cioè di dare la vendita del chinino ai tabaccai: tentando di nascondere la speculazione sotto lo specioso pretesto della filantropia.

Nè a ciò oggi si arresta purtroppo l'opera invadente del Governo.

Vista agitarsi un po' vivamente la classe dei farmacisti per tale sopruso, e vistosi fioccare d'attorno proteste su proteste di non servirsene dei suoi prodotti, temendo il fiasco, pensa da investirsi del monopolio del chinino, per ora nelle zone infette dalla malaria, ma, lo si può facilmente presumere, in seguito a tutto il Regno.

A tale nuovo proponimento del Governo aveva già precluso l'Associazione Farmaceutica Romana in una circolare diretta nel passato mese alle Consorelle d'Italia: la quale con dolorosa nostra meraviglia, consigliando a tutte, il pronto ossequio alle draconiane disposizioni della legge, lasciava senza reticenza intendere l'intimidazione che il loro rifiuto avrebbe consigliato al Governo stesso altri gravi e funesti provvedimenti.

Padrona la consorella Romana, di pensarla come meglio le aggrada, inspirata da qualsivoglia principio o ragione od interesse a lei particolari. Noi però, se non in seduta formale, alla spicciolata almeno ed in parziali riunioni, abbiamo fatto altissimo plauso all'Associazione Farmaceutica di Urbino, che alla consorella romana rispondeva, con uno sdegnoso rifiuto, che deplorava tale atto di obbedienza e l'improntitudine del consiglio espresso.

Non possiamo neanche tenere molto calcolo della opportunista cooperazione *dell'ultima ora* dei grossi produttori Milanesi, i quali, dopo essersi abbandonati alla gara governativa di fornitura, oggi, rimasti fuori interesse, fanno causa comune con noi, per lo smercio dei loro prodotti!

Noi — noi, di nostra iniziativa pura, semplice e giusta vi invitiamo tutti, o Colleghi, a non abbandonarvi all'apatia che di solito ha regnato sovrana negli interessi della nostra Casta.

E' ora che, come tutti gli altri, e con maggiori od identici diritti, facciamo sentire anche noi *la nostra voce in legale agitazione* e che pensiamo che l'indifferenza con cui siamo trattati e la falsa posizione in cui ci troviamo, di non avere cioè ancora una vera e propria legge che tuteli i nostri diritti come faccia ugualmente rispettare i nostri doveri, è precipua, anzi unica colpa nostra! Pensiamo che senza far sentir alto la giustizia dei nostri reclami oggi contro una legge che, se non si può dire iniqua, ci toglie però ciò che ci siamo guadagnato — e che è nostro perchè frutto dei nostri studi e dei nostri lavori — domani ingigantirà l'ingordigia, e dopo il chinino lo Stato monopolizzerà l'odio, per filantropia *finanziaria, s'intende, verso i rachitici* e scrofolosi; dopo il sublimato corrosivo per l'igiene e la disinfezione, verrà in seguito quello dei ioduri pei dispensari celtici, il laudano per lo dissenterie estive e via via. Così il Governo Farmacista potrà ritirare i diplomi che vi ha consegnati, con vicendevole giuramento di fedeltà.

Colleghi! Se non ad impedire, perchè funestamente cade qui in acconcio il vecchio motto «*che quando la forza con la ragion contrasta vince la forza e la ragion non basta*» ma almeno a mettere un freno a questo andazzo di cose in riguardo ai nostri interessi professionali, uniamoci tutti in schiera compatta.

Per essere schiera compatta occorre la solidarietà; per avere questa, occorre associarsi tutti, tutti alla nostra Federazione Friulana. Già siamo tutti ascritti! Ma che bella cosa, se proprio si potesse dire «nessuno manca». Il tasso per le necessarie spese di cancelleria, corrispondenza ed altro è meschino (L. 2 all'anno), perchè, naturalmente tutte le cariche sono gratuite. Chi sarà quello che si ritrarrà?

Occorre far pervenire subito la lettera o scheda di adesione alla Segreteria dell'Associazione Farmaceutica Friulana perchè fra brevi giorni avremo un'importante adunanza generale dei soci.

Udine, 14 maggio.

Eugenio Metz.

UDINE

Pei nostri Cronici.

La notizia delle centomila lire messe dalla Cassa di Risparmio a disposizione dell'erigendo Istituto pei Cronici, corse tosto per la città suscitando quella lieta sorpresa e quel vivo plauso che ebbe già nel civico Consiglio.

Non v'è chi non lodi come generosamente e saggiamente inspirato quel voto, per la finalità giustamente preferita come la più urgente ed imperiosa, sentita ormai come un dovere da tutta la cittadinanza.

Oramai la cosa è sicura; la Casa dei Cronici sorgerà, e — giova sperare — presto, per sollecita cura del Municipale e delle private energie cooperanti volonterose. Sorgerà benedetta, ed altre generose provvidenze verranno a fare che, come grande albero, la nuova istituzione fiorita nel fertile suolo della carità friulana, giganteggi protendendo largamente benefica l'ombra protettrice.

Si compiacciano intanto, di questo, che è indubbiamente splendido risultato anche della loro propaganda insistente, quei «volontari» della causa «Pro cronici», — cui come ben disse l'on. Caratti, — spettava appunto il compito di agitare la fiaccola dell'idea, tenendola viva nei pensieri e nei cuori; se ne compiacciano quanti cooperarono; se ne compiaccia, con speciale diritto, l'illustre senatore Pecile, che, di quei «volontari» fu così operoso capitano, che la benedetta fiaccola seppe così vigorosamente agitare.

E gli Amministratori della Cassa di risparmio si compiacciano del loro voto, dell'opera loro, non solo per il bene che hanno fatto, ma anche perchè hanno bene interpretato il sentimento pubblico, il pensiero e il proposito dell'anima udinese; perchè hanno dato un luminoso esempio ed additato ai buoni una mèta; perchè, insomma, hanno saputo far bene il bene.

A loro noi auguriamo, ed auguriamo con fede, quest'altra soddisfazione: di vedere l'esempio loro, per benefica suggestione esercitata, illustrato da numerose imitazioni.

(*s. m.*)

La Regina Margherita in Friuli.

Si assicura che nel prossimo agosto la Regina Margherita verrebbe, prima di recarsi a Misurina, a passare qualche giorno al castello di Brazzà (Moruzzo).

Ben venga la regale ospite; troverà in Friuli l'omaggio di un popolo sinceramente devoto.

Per l'Esposizione 1903.
La sottoscrizione delle azioni.

La sottoscrizione delle azioni da L. 20 a fondo perduto è iniziata sotto buoni auspici. Sappiamo che v'è chi ha già sottoscritto per 20 e 25 azioni, chi per 10 con riserva di ulteriore ripresa ecc.

Scuola popolare.
La lezione di iersera.

(*Pressione atmosferica* — Docente prof. Pierpaoli).

Anche questa lezione interessò vivamente gli operai numerosi accorsi che che seguirono attentamente l'egregio insegnante tanto nella parte teorica che in quella degli insegnamenti pratici.

Il ch. prof. Pierpaoli esordisce dicendo che tutte le cose che ci circondano sono corpi, ai quali vanno attribuite due qualità essenziali: l'estensione e l'impenetrabilità.

Con opportune e lampanti dimostrazioni studiatamente popolari, dimostra come i corpi possano essere in un tempo: compressibili, divisibili, elastici e pesanti.

In special modo di quest'ultima proprietà in minutissimi particolari dimostra la causa, attribuendola indiscutibilmente alla pressione che l'atmosfera esercita sopra di loro.

Dice che i corpi vanno divisi in tre grandi categorie: solidi, liquidi, e gasosi.

Fa una larga nomenclatura di essi e dice che più specialmente di un corpo parlerà — dell'aria atmosferica — di quel grande oceano gasoso che abbiamo intorno a noi.

Ricorda che ancora tre secoli prima dell'èra volgare, Aristotele con ingegnosi esperimenti fisici tentava di stabilire il peso dell'aria; esperimenti che gli riuscirono negativi e che lo fecero sortire in quella frase priva di significato; «*la natura aborre il vuoto!*»

Anche in questa scienza — osserva l'egregio docente — si deve il primato a quella grand'anima di Galileo Galilei, il quale scoprì e provò che l'aria è corpo pesante; ciò stabilito — soggiunge — ne viene di conseguenza che essa deve esercitare una pressione su tutti i corpi che esistono sulla terra.

Ricorda le esperienze di Torricelli, discepolo di Galileo, che pel primo ebbe la felicissima idea di servirsi del mercurio; esperienze che lo condussero a trovare il valore graduale della pressione atmosferica.

Con parecchi esperimenti fatti con l'aiuto della macchina pneumatica il ch. professore diverte ed educa la legittima curiosità degli alunni, che, a lezione finita, con schietto impulso, replicatamente lo applaudono.

L'Alunno.

La festa al Collegio «A. Gabelli».
Benedizione no — Benedizione.... si.

Il *Crociato* scrive:

«Ora ci consta invece che da chi di ragione non si potè accordare, e non si accordò, la facoltà di benedire la bandiera del predetto Istituto perchè non presentava le condizioni volute dalle Ss. Congregazioni Romane».

Ebbene, cav. Errani, benedite quella bandiera, che date ai giovani, nel nome dei santi ideali cui i giovani sono chiamati dalla patria e dalla civiltà: e sarà tanto di guadagnato!

*

Al momento di mettere in macchina il nostro incaricato c'informa che la benedizione — trattandosi di un malinteso, dissipato (*e le Ss. Congregazioni Romane?*) ha luogo.

Il Collegio è affollatissimo d'invitati, signori e signore, rappresentanze e autorità; fra queste il Sindaco e il Procuratore del Re.

La benedizione della bandiera fu impartita dal *prete Lodovico* Passoni, mansionario del Duomo, e cappellano del Collegio, che tenne un discorso improntato a sentimenti patriotici (*E le Congregazioni romane del....* «Crociato»?).

Un distinto musicista friulano.
Una proposta da prendere in nota.

Ci scrivono:

Mercoledì 8 maggio al Costanzi di Roma fu dato un concerto a beneficio della *Lega nazionale per la protezione dei fanciulli deficenti*.

Ora leggo nei giornali di Roma e di Milano che il maestro Angelo Tonizzo di Palazzola dello Stella, ha riaffermata la sua bella e ben meritata fama di compositore.

La Gavotta «*Savoia-Petrovich*» e l'*Inno al Colosseo* specialmente piacquero molto, ed ebbero applausi insistenti vivissimi. Anche il «Caccia della carità alla scienza», monologo declamato dall'artista signor Dillo Lombardi, fece onore al Tonizzo; così «*L'Ave Maria sul Grados*» ecc.

Ora io domando: perchè a Udine nessuno si cura di far conoscere questo nostro geniale comprovinciale, magari con un concerto di esclusive composizioni del Tonizzo, chiamando magari lui stesso a dirigerlo? Che pare a lei signor Direttore?

Di Lei devotissimo *Lucuzio.*

Ci sembra semplicemente questo: che siffatte proposte sono sempre le ben venute; e che certamente qualche benefica istituzione o per essa qualche gruppo di cittadini prenderà buona nota dell'idea di *Lucuzio.*

La riduzione del prezzo dei francobolli. Si assicura da Roma *essere imminente* la presentazione da parte del ministro Galimberti di un progetto per modificare le tariffe postali; secondo il progetto, la tassa di affrancatura della lettera ordinaria per l'interno sarà ridotta a quindici centesimi.

Frattanto, lo stesso ministro ha disposto che la riduzione della tassa di francatura per le lettere accordata ai militari, si debba estendere anche ai soldati che disimpegnano l'ufficio di vivandieri.

Consorzio Roiale di Udine. In seguito a domanda di alcuni opificianti si prolunga l'asciutta della Roggia di Palma fino alle ore 21 di venerdi 17 corr.

A proposito della Società operaia generale e del recente deliberato della Direzione di cui accennammo ieri, ci sono pervenute osservazioni di vario tenore. A domani.

Per il Segretariato dell'Emigrazione.
Sottoscrizione pubblica - XIX Elenco.

Somma precedente lire 85?.44.

Scheda n. 15 (Giovanni Bet fu Giovanni - Barcis). Giovanni Bet fu Giovanni 0.50, Paulon Urbano 0.25, Tinor Vincenzo 0.20, Tinor Osualdo 0.50, Pierini Bet 0.20, Bos Daniele 0.40, Gasparini Giovanni 0.35, Malattia Luigi 0.30, Bet Angelo-Mariella 0.20, Bos Giovanni 0.20, Bos Romano 0.20, Gasparini Federico 0.20, Paulon Antonio 0.25, Società M. S. di Barcis lire 5, Corradini Lorenzo 0.30, D'Agostini Luigi lire 1, Malattia Giuseppe 0.30, Salvador Giacomo 0.20, Fantini Angelo 0.40, Salvador Angelo 0.50, Martini Giuseppe 0.20, Ipior Angelo 0.10, Stella Romano 0.10, Corradini Luigi 0.50, Bos Giacomo 0.25, Malattia Angelo 0.10, Bos Angelo 0.10, Fabbro Domenico 0.30, Gasparini Gio. 0.10, Gasparini Albino 0.10, Traina Giuseppe 0.30, Bet Attilio 0.05, Sella Urbano 0.50, Gasparini Bernardo 0.20, Paulon Albino 0.20, Romano Aristide lire 1, S. Corradina 0.50, Bernardo Gasparini lire 1, Marosso Giuseppe 0.20, Colussi Antonio 0.30, Colussi Daniele 0.20, Angelo Gasparini 0.20, Comune di Barcis lire 5. — Totale detratto spese postali lire 22.30.

Scheda n. 190 (Vittorio Uria - Gorizia). Antonio Orzatti lire 2, Vittorio Uria 2. — Totale lire 4.

Scheda n. 197 Dott. Ugo Della Schiava - Osoppo lire 2.

Totale complessivo lire 878.74.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 21 maggio *ore 9 ant.* vendita dei pegni preziosi, *bollettino giallo*, assunti a tutto 31 maggio 1899 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di febbraio 1901:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 4,011,748
Idem emessi nel mese di febbraio	» 36,419
	N. 4,048,167
Id. estinti nel mese stesso	» 7,818
Rimanenza	N. 4,040,349
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 680,193,905.67
Depositi del mese di febbraio	» 29,160,391.49
	L. 709,354,297.16
Rimb. del mese stesso	» 26,758,933.93
Rimanenza	L. 682,595,363.23

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà oggi 16 maggio alle ore 8 pom., sotto la Loggia municipale:

1. Marcia «Canzo» — Maggi
2. Mazurka «Celestina» — De Simone
3. Fantasia «Tannhäuser» — Wagner
4. Danza delle ore «Gioconda» — Ponchielli
5. Sinfonia «Semiramide» — Rossini
6. Waltzer «Vita Palermitana» — G. Walter.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 89 dell'8 maggio 1901 contiene:

Il Tribunale di Udine sopra istanza di Pussi Celestina, maritata Cojanis, dichiarò l'assenza del di essa marito Antonio Cojanis fu Ferdinando da Coja in Comune di Cleris.

— Nel giorno 23 maggio 1901 avrà luogo nell'ufficio municipale di Ovaro il primo esperimento d'asta per la vendita di n. 503 piante resinose della frazione di Mione.

— Il Comune di Treppo Carnico previene che nel giorno 25 maggio 1901 avrà luogo il secondo incanto per l'appalto dell'esazione del dazio consumo.

Buone usanze.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di:

Carraro-Barnaba Luigia: Romano co. Antonio lire 2, Arreghini e Molinari 2.

Bardetti-Pertoldi Luigia: Famiglia Lochibi lire 1.

— Per la Società «Dante Alighieri» in morte di Corradini Michele: Giulia Moschini ved. Tarola lire 10.

Malossi cav. Francesco: Ronchi co. cav. avv. G. A. lire 1.

Borgomanero comm. E.: Ronchi co. cav. avv. G. A. lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Carraro-Barnaba Luigia: Augusto Bonejo lire 2, Furlani Giovanni 1.

— Per l'erigenda Colonia Alpina in morte di Carraro-Barnaba Luigia: Carlotta Del Fabbro Duz lire 1.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 5 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	16/5 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m 116.10 livello del mare	752.4	750.2	750.7	749.2
Umido relativo	54	46	71	—
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	misto
Acqua cad. mm.	6.4	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1 S W	calma	calm E
Term. centigr.	18 0	21.5	14.4	14.7

15 Temperatura	massima	23.5
	minima	11.4
	minima all'aperto	9.8
16 Temperature	minima	11.3
	minima all'aperto	9.8

Tempo probabile

Venti deboli o moderati settentrionali; cielo in generale sereno; qualche temporale sull'alta Italia.

FRA LE ARMI.

Compagnie di fanteria montata in biciclette.

Il Ministero della guerra ha disposto che si formino nuove compagnie di soldati ciclisti, sull'esempio della Francia, ove testè, per ordine di quel Ministero della guerra, sono state istituite compagnie di fanteria montata su biciclette.

FRA LIBRI E CARTE

Le "Riviera Ligure,,

La *Riviera Ligure* dei signori P. Sasso e Figli, di Oneglia contiene nel suo numero 30°: *Dormiveglia, febbrile*, di Pietro Mastri — *L'ora Dolce*, di Iolanda — *Un tramonto*, di Francesco Pastonchi — *Il Re*, di Ceccardo Roccatagliata-Ceccardi — *Inno all'Olivo*, di Giovanni Pascoli — *Fifina e il colonnello*, di Federigo Verdinois — *Quando ci rivedremo*, di Comes Lunae.

Giuochi, Premi, Soluzioni, ecc.

Illustrazioni di G. Kienerk alla poesia *Un tramonto*, e di P. Nomellini all'*Inno all'Olivo*.

CRONACA DELLO SPORT

Gara al calcio.

Domenica 19 corr. alle ore 5 pom. avrà luogo sul campo dei giuochi la tradizionale gara al calcio fra gli studenti del Liceo e quelli dell'Istituto tecnico.

La tanto disputata coppa, che ora è tenuta dall'Istituto, sarà premio al vincitori.

Il biglietto d'ingresso al campo costerà cent. 10. Il provento netto andrà a beneficio della «Dante Alighieri».

Circolo dei Cacciatori friulani.

Il Comitato Promotore per l'istituzione di un Circolo di Cacciatori friulani ha diramato la seguente circolare:

Preg. Signore,

Da lunghi anni a questa parte da tutti si lamenta che dai nostri boschi, dalle nostre campagne e dalle nostre paludi vada sempre più diminuendo la selvaggina ed in modo così allarmante da lasciare ragionevole dubbio che possa totalmente perfino scomparire.

Così cominciava la relazione che la Deputazione presentava al Consiglio della Provincia nel 25 settembre 1899 quando proponeva dei provvedimenti per la repressione della caccia e pesca abusive.

Chiudeva proponendo (ed il Consiglio Provinciale nella sua seduta del 9 ottobre d. a. approvava) che fosse stanziata in bilancio e pagata ad apposita Commissione la somma di lire 500 perchè con la stessa si desse vita a circoli di cacciatori, si stabilissero premi agli agenti della forza pubblica per ogni contravvenzione legalmente constatata, si invigilasse o facesse invigilare che i Sindaci e le altre Autorità amministrative e gli agenti della pubblica forza facessero prestare o prestassero efficace opera per la repressione di ogni abuso.

Ma purtroppo tale saggia deliberazione rimase lettera morta. Nè ciò fu per causa della Commissione nominata dalla Deputazione Provinciale, ma per colpa di tutti coloro che alla Commissione stessa non diedero il necessario aiuto.

A togliere pertanto tale stato di perplessità nel quale siamo caduti, di fronte al continuo aggravarsi del danno, i sottoscritti si sono costituiti in Comitato promotore per la costituzione di un circolo di cacciatori friulani.

E' superfluo il rappresentare i danni che apporta all'agricoltura l'esercitare la caccia in modo diverso da quello stabilito dalle leggi e regolamenti. E' superfluo ricordare la malvagità di coloro che uccidono una lepre pregna, che sciupano i nostri alberi, pigliano gli uccelli che sopra vi nidificano, che ci calpestano il trifoglio ed il frumento.

La S. V. è conscia di tutti questi danni e troppo lungo sarebbe se li enumerassimo in una circolare.

Che cosa noi ci ripromettiamo dall'istituzione del *Circolo di cacciatori*, la S. V. lo comprende dal richiamo fatto alla deliberazione del Consiglio Provinciale.

Come si intenda provvedere all'attuazione del *desideratum* della Deputazione provinciale e di ogni onesto agricoltore e cacciatore lo si comprende dall'invito che Le facciamo.

I sottoscritti conscii dell'arduo ma onesto compito che si sono assunti fanno assegnamento sul valido aiuto e sul concorso di tutti e pregano la S. V. a voler dare la sua adesione (che non implica nessun impegno) alla iniziativa da essi presa, di costituire un Circolo di cacciatori friulani.

L'assemblea degli aderenti discuterà ed approverà quello schema di Statuto che sottoporremo al suo esame e noi siamo certi che coll'opera e coll'aiuto di tutti si riescirà ad estirpare la mala pianta del cacciatore di frodo, apportando non lieve vantaggio all'agricoltura, al cacciatore onesto ed a chiunque riconosce che quando le leggi sono devono venire rispettate.

Quanto più sollecita sarà la sua desiderata adesione tanto più presto si potrà procedere alla convocazione degli aderenti.

Udine, 3 maggio 1901.

Il Comitato promotore.

Avv. Giuseppe Nimis - Vittorio Biancuzzi - Luigi Taddio - dott. Valentino Cantoni - Umberto Del Piero.

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Pro "Scuola e Famiglia,,

"Il gioiello ritrovato,,

Pronostici buoni; esito finanziario migliore.

Teatro zeppo, pieno quanto non lo vidi mai; miracoli della beneficenza! Solo il loggione non presentava l'aspetto imponente delle grandi occasioni. Delle notabilità cittadine nessuna mancava.

Il gioiello ritrovato venne applaudito. Ad ogni atto vennero chiamati il maestro Montico ed il prof. Garassini. Parecchi *bis* vennero, con ardore e *orgoglio infantile, concessi* dai piccoli artisti improvvisati.

Dei personaggi principali riscossero speciali applausi: Maria Prandini *(Mariuccia)* specialmente per la recitazione; Anna Oddo *(Ernestina)* che cantò graziosamente l'applaudito *walzer*; si distinse anche la Rosina De Faccio *(Luigia)*. Degli spiriti folletti poi non fa d'uopo parlare: recitarono bene, per l'età loro, il Barichella il Provvisionato e il Parmeggiani; caro tenorino il Bassani, meritevoli d'essere menzionati il Degani, il Rubini e quel grazioso bambino Luigi Dal Dan.

Il *pubblico non fu avaro* d'applausi nemmeno ai cori.

Seguì poi il bozzetto in un atto del Testoni «L'Ordinanza». Disse con molta finezza il prologo il sig. A. Castagnoli che venne vivamente applaudito anche dopo recitando la parte difficile di *Baldassare* con molta verità. La signorina C. Valente fu una seducentissima e cara *Elvira*; del Toso e del Pellegrini poi bisogna dire che sono rispettivamente un brillante e un caratterista non comuni. Applausi vivi chiusero anche questo simpatico bozzetto.

Al maestro Domenico Montico venne dal Comitato fatto un presente: una *spilla d'oro con brillanti accompagnata da una pergamena*.

Al *sig.* A. Castagnoli, che parte per Roma, la Direzione dell'Istituto Filodrammatico, che lo perde, presentò un bastone con pomo d'argento e una pergamena; i suoi colleghi dilettanti in uno al presidente, prof. Garassini, gli presentarono una lampada in metallo per salotto, accompagnata da una pergamena.

*

Morale. L'esito finanziario fu splendido. La beneficenza intelligente fa veri miracoli, come quello di riempire a quel modo il teatro. *Quello di turno.*

REPLICA.

Sabato 18 corrente alle ore 8.30 avremo la replica del *Vaudeville* del m. Montico, con gli stessi prezzi, a favore della «Scuola e Famiglia». Invece dell'*Ordinanza* i dilettanti del Filodrammatico *reciteranno una commedia* in un atto.

NOTIZIE E DISPACCI DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati.

(Seduta ant. del 15 maggio — Pres. De Riseis).

Modifiche ai bilanci.

Si approvano senza discussione diciotto disegni di legge per eccedenza di impegni e maggiori assegnazioni sui vari bilanci.

(Seduta pomeridiana — Pres. Villa).

Gl'insegnanti e le lezioni private.

Fra le interrogazioni notevole quella di *Pozzo Marco* sulle disposizioni per le lezioni private, che provoca una interessante discussione.

Cortese (Sottosegr. Istruzione) rispondendo conclude che, in ogni modo, dovendosi pel nuovo anno riformare il regolamento della scuola e degli istituti tecnici, il Ministro studierà anche le modificazioni al regolamento sui ginnasi e sui licei *(bene)*.

Il bilancio di Agricoltura.

Buon risveglio di pensieri.

Si passa alla discussione del bilancio di Agricoltura Industria e Commercio.

Cabrini propugna l'istituzione di un Ministero del Lavoro.

De Nicolò un'efficace legislazione sociale.

Celli i provvedimenti contro la pellagra.

Vigna benefiche provvidenze a vantaggio dei piccoli proprietari.

Pipitone sussidio più largo ai concorsi agrari.

Per le casse rurali.

Parla un deputato friulano.

Caratti raccomanda la massima diffusione dell'istruzione agraria e l'attenzione del Governo sulle provvide istituzioni delle casse rurali di prestito.

A questo proposito le raccomanda al Governo confidando particolarmente nell'opera dell'on. Wollemborg che fu il primo iniziatore ed il più fervido apostolo delle casse rurali in Italia. *(Bene)*.

*

Per il bilancio dell'Agricoltura sono ancora inscritti dieci oratori.

Pel Governo, specialmente sulle principali questioni sollevate parlerà l'on. Zanardelli.

*

Dopo il bilancio dell'agricoltura devonsi ancora discutere sei bilanci, e cioè quelli d'entrata, della giustizia, degli esteri, dell'istruzione, degli interni e dei lavori, pei quali è pronta soltanto la relazione di quello degli interni.

L'on. Villa ha oggi sollecitato i relatori a fare il loro dovere.

Wollemborg sta benone — Festose accoglienze — Smentite.

Roma 15 — Oggi l'on. Wollemborg comparve alla Camera.

Zanardelli appena lo scorse, si alzò e gli strinse ripetutamente e fortemente la mano. Altrettanto fecero il sottosegretario Cortese, parecchi altri deputati di tutti i partiti, e il presidente Villa.

Insomma il ministro Wollemborg fu festeggiatissimo.

Cadono così tutte le storielle di dimissioni messe in giro dai novellieri dell'opposizione.

Per la nuova aula della Camera.

Roma 15 — Si dice che l'on. Villa nel Comitato segreto di venerdì presenterà un progetto concreto per la nuova aula, modificante quello di Talamo e Mannaiuolo, che importerebbe una spesa di quattro milioni.

Si prevede che scoppierà un nuovo conflitto presidenziale, molti persistendo nel proposito di rendere irrevocabile il voto della Camera del 30 marzo, da interpretarsi come una ripulsa della costruzione dell'aula nuova.

NOTIZIE DI CORTE.

Il titolo del nascituro — Chi celebrerà il battesimo.

Roma 15 — Era corsa voce che il titolo di principe di Napoli sarebbe stato rinnovato impunendolo al nascituro (se fosse maschio): ora invece si afferma recisamente essere tutte fantastiche le notizie riguardanti il titolo che il medesimo porterà e non è ancora deciso se si chiamerà principe di Roma o principe del Lazio. Del resto, a suo tempo, trattandosi di cosa politica, se ne occuperà il Consiglio dei ministri.

Il battesimo avrà luogo un mese dopo la nascita.

Per desiderio dei Sovrani, il battesimo del real nascituro sarà celebrato da mons. Piscitelli, cappellano delle Chiese palatine, che unì in matrimonio i Sovrani stessi.

NOTIZIE ITALIANE

Una frana che fa cadere 20 case — 20 cadaveri.

Potenza 15 — La caduta di grossi macigni sull'abitato di Acerenza ha cagionato una frana. Oltre venti case sono cadute. Si sono rinvenuti 20 cadaveri, nelle macerie!

Si sono recati sul luogo le autorità, carabinieri e soldati.

Il Genio Civile procede alla demolizione delle case crollanti.

Il delitto di un reduce dalla galera.

Foggia 15 — Il mediatore Michele Corsini di 27 anni, uscito dalle carceri dopo aver scontato una condanna di cinque anni per falso e truffa si recò all'abitazione della moglie Angiolina Rendina, trentasettenne, che durante la prigionia del marito si era data a vita libera, e vi aveva indotto anche la figlia sedicenne.

Il marito consapevole di tutto, dichiarò che le avrebbe perdonato purchè si unisse a lui abbandonando l'amante. La moglie si rifiutò. Allora il Corsini adirato, con un coltello la colpì alla mammella sinistra perforandole il polmone.

La sciagurata è morta sul colpo.

DALL'IRREDENTA.

Manovre croate a Trieste.

A Trieste nel Congresso della Società di pesca, fu avanzata proposta dai soci dalmati di dividere la Società in due sezioni: *istriana* o *dalmata*: proposta che ha un evidente fine politico. Non potendosi croatizzare almeno a metà una importante associazione triestina, che estende la sua proficua attività lungo tutta la costa Adriatica.

La proposta venne fieramente combattuta anche dal lato economico e si votò l'emendamento che essa venga fatta oggetto di profondi studii, la qual cosa equivale ad un seppellimento.

Il presidente dell'i. r. governo marittimo intervenuto alla seduta, tenne un contegno conciliante.

La vendemmia meridionale già accaparrata!

Roma 15 — Notizie pervenute al Ministero dell'agricoltura, recano che nell'Italia meridionale una buona parte del raccolto della ventura vendemmia è stato già impegnato agli importatori austriaci ed ungheresi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 16 maggio 1901.

	mag. 15	mag. 16
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	101.40	101.40
„ 5 % fine mese	101.50	101.50
„ 4 ½ „	111.30	111.30
Exteriore 4 % oro	72.30	72.60
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	328.—	323.—
„ 3 % Italiane	311.—	311.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
„ Banco di Napoli 3½ %	438.—	438.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia . . .	857.—	857.—
„ di Udine	145.—	145.—
„ Popolare Friulana	140.—	140.—
„ Cooperativa Udinese . .	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio.	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine . .	70.—	70.—
„ Ferr. Merid.	726.—	726.—
„ Ferr. Medit.	534.—	534.—
Cambi e valute.		
Francia . . . . chèques	105.47	105.47
Germania . . . . „	129.70	129.70
Londra . . . . „	26.54	26.54
Austria - Corone . . . . „	110.40	110.40
Napoleoni . . . . „	21.08	21.08
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi .	96.50	96.50
Cambio ufficiale	105.45	105.45

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Avviso agli agricoltori.

La Ditta E. G. Neville & C. di Venezia in Liquidazione tiene in Magazzino le seguenti Locomobili, tutte nuove di sua fabbricazione e di ultimo modello.

N. 2 Locomobili	da 4	Cavalli effettivi,	cadauna	L.	**3500**
» 2	id.	da 6	id.	id.	id. »	**3800**
» 2	id.	da 8	id.	id.	id. »	**4200**
» 1	id.	da 10	id.	id.	id. »	**5500**

I suddetti prezzi s'intendono per merce posta in vagone Venezia compreso imballaggio.

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

Prof. Comm. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato: prego perciò volermene inviare un paio di bottiglie.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

Prof. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**
con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME. VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e quella deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali da colica nefritica,** nelle **malattie di fegato,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da **gotta**; risolve gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10,50** al metro — Lire **5,50** al mezzo metro.

Lire **1 50** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz,** Gisblovits; **Fiume,** G. Prodami, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma,** via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla cute della faccia quella morbidezza, e quel vellutato che pare siano doti dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata,** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Tord-Tripe

infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici, come lo sono la maggior parte degli altri preparati. Vendesi a Lire **1** al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

Il grandioso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio, con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, **4822-23-24-25**

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba, il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva**, che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile, la altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

TORD-TRIPE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici. Non confondersi colla pasta Bertoldi che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 20 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina, one grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questo Comune, l'esperimento del suo preparato detto **Tord-Tripe** e che l'esito ne è stato completo, ed in nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale «**IL FRIULI**», Via della Prefettura N. 6.

ACQUA D'ORO

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

Signore! — I capelli di un colore *biondo dorato* sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la meravigliosa *Acqua d'oro*, polchè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore *biondo oro* di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore *biondo oro*.

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.05	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.43	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco